

DOPPIOZERO

Alberto Savinio / Immortalità degli italiani

[Matteo Di Ges ](#)¹

9 Febbraio 2012

Dalla ricca e colpevolmente negletta produzione del Savinio saggista, ecco un passo da un breve e strepitoso scritto sul carattere degli italiani, che scantona dalle ovviet  e dai luoghi comuni per consegnarci al nostro destino di immortali e incombustibili come tegamini di coccio refrattario.

Anche mortalmente colpito, lâ?Italiano non muore. Non riuscirebbe a morire anche se lo volesse. L ?Italiano   nella medesima condizione in cui era il centauro Chirone, e che a costui era tanto venuta a fastidio:   immortale. Per poter morire, anche l'Italiano, come Chirone, dovrebbe chiedere licenza. Ma oggi a chi si chiede licenza di morire? Del resto nulla dimostra che l'italiano abbia desiderio di morire. E se l'italiano, diversamente da Chirone, non sente desiderio di morire,   perch  non sente noia della sua immortalit  ,   perch  di questa sua immortalit  egli non   cosciente. Non lâ?avverte, come non avverte il fluire del sangue nelle vene. Perch  l'immortalit  degli italiani non   acquisita ma connaturata:   un'immortalit  *fin dalla nascita*. [...]

Ormai anche i pi  restii a conoscerci avranno capito che diversamente da come credono gli ingenui, gli italiani non sono un popolo allegro; non sono un popolo focoso; non sono un popolo passionale. Per una ragione naturale: perch  gli italiani *non hanno passioni*.

E come potrebbero avere passioni? Le passioni bruciano, e lâ?Italiano   incombustibile come il tegamino di coccio refrattario.

La verit    che se gli Italiani dovessero vivere secondo la loro vera natura, ossia secondo questa loro natura refrattaria alle passioni e incorruttibile al tempo, essi vivrebbero inerti, impassibili e in istato di perfetta vegetativit  . Ma implicati come sono nel consorzio umano, e per tanto tempo collocati nel centro del mondo civile, e anzi maestri essi stessi e dispensatori di civilt  ,   necessario a questi  ?immortali ? fingersi simili ai mortali e vivere apparentemente la costoro vita. Si capisce cos  quel che di  ?mimetico ?   nelle cose degli Italiani, talvolta di  ?eccessivo ? , come spesso in quello che si fa riflesso e non per propria ispirazione.

Edizione di riferimento: A. Savinio, *Immortalit  degli italiani*, ora in *Scritti dispersi 1943-1952*, a cura di Paola Italia, Milano, Adelphi, 2004, pp. 73-78.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

Alberto Savinio
Scritti dispersi

1943-1952

